



grumellocomunitàgiovani

77

mensile della comunità cristiana di grumello del monte
aprile 2015 numero 77

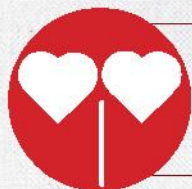
**un futuro al di là del confine_
la TV vista da dentro_
un salto nel passato_
piazabile.it_**

GRUMELLO'S GOT TALENT

DI ALICE

Eh sì, anche noi, a Grumello, abbiamo dei talenti, ma non quelli che, passata la stagione, finiscono nel dimenticatoio e chissà che fanno. Abbiamo talenti, nascosti o meno nascosti, che partendo da Grumello, sono arrivati lontano... In tutti i sensi. Abbiamo scelto di parlare di loro, di intervistarli per farli conoscere alla Comunità di Grumello, perché, chissà, possano essere di ispirazione a tutti noi, giovani o meno giovani. Vi proponiamo i loro racconti che hanno in comune una parola: **PASSIONE**. La passione per quello che fanno, per il tempo che dedicano ai loro interessi o al loro lavoro.

Sono persone che potremmo incontrare per le vie di Grumello, o magari sono/erano i nostri vicini di casa... Scopriamo insieme le avventure dei nostri talenti grumellesi: Cristian, Francesca, Monica e Omer! Desideriamo anche lanciare un appello ai talenti, ancora troppo nascosti per essere scoperti dai redattori: saremmo molto lieti di ricevere le vostre storie e non risentitevi se, in questo numero, non abbiamo pensato a voi. I vostri racconti troveranno spazio nei prossimi numeri. Talent, ... fatevi avanti!



UN FUTURO AL DI LÀ DEL CONFINE

A CURA DI FRANCESCA



1) Ciao Cristian, forse non tutta Grumello ti conosce. Puoi presentarti? Cosa fai nella vita?

Con molto piacere, sono **CRISTIAN SALOMONI, HO 25 ANNI** e mi descrivo sempre come una persona dal sangue italiano ma con il cuore spagnolo. Sono laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e dopo tre master in Scienze Forensi e Criminalistica ho deciso di intraprendere la mia seconda laurea in Psicologia. Dopo aver vissuto a Valencia e Barcellona ora mi trovo a Madrid, la capitale che offre più possibilità lavorative.

2) Cosa ti ha dato e ti dà più soddisfazione nella tua vita?

La soddisfazione più grande è vedere i miei genitori,

mia sorella e mio fratello fieri di come sono e di quello che faccio. A soli 25 anni ho già fatto tanta strada: ho pubblicato e portato le mie investigazioni in scienze forensi a importanti congressi internazionali, sono professore in comunicazione non verbale in alcune università e istituti privati e mi chiamano le televisioni spagnole per parlare dei casi più svariati: analizzare la mente degli assassini, capire le emozioni degli sportivi, studiare i politici ecc.

3) Ci descrivi una tua giornata tipo?

Non ho una giornata tipica, dipende da tante cose. Di solito leggo i giornali per vedere i vari casi e le svolte nelle investigazioni criminali, propongo i miei articoli





a varie riviste e preparo le mie lezioni. Giusto questo mese di Marzo sto organizzando un corso per la Camera di Commercio di Granada e per un progetto del Ministero dell'Educazione spagnolo.

Controllo il mio sito internet (www.cristiansalomoni.com)

e i vari profili che ho in internet per aggiornarli con articoli interessanti. Cerco istituzioni o imprese che possano trovare utili i miei corsi e chiamo per proporli. Ultimamente sto anche pianificando una investigazione da portare ai congressi sui giovani dai 14 ai 16 anni e le loro rappresentazioni sulla giustizia.

4) Il tuo è stato un grande successo, soprattutto in Spagna. C'è uno specifico motivo per cui ti sei trasferito? È stata dura trasferirsi?

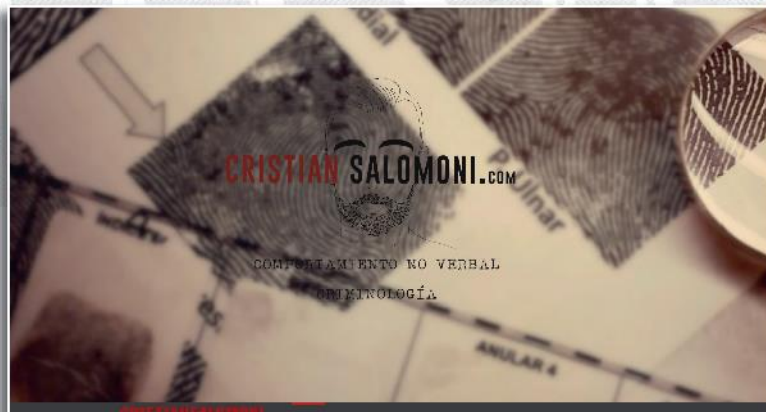
La mia avventura in Spagna comincia con un Erasmus a Valencia. Un periodo meraviglioso dove sono cresciuto moltissimo. Lì ho dovuto arrangiarmi da solo, imparare come funziona una lavatrice, come risparmiare al massimo per fare la spesa, come cucinare le lasagne che faceva la mamma, studiare una nuova lingua, farmi nuove amicizie. Tutto da zero. Ma n'è valsa la pena. Dicevo a me stesso che nulla ti piove addosso.

5) Meglio la Spagna o Grumello?

Io direi che il paragone può essere fra Spagna e Italia e sicuramente senza dubbio scelgo la Spagna. Il perché? Perché la Spagna mi ha dato tutto quello che l'Italia promette e non dà: la libertà. La Spagna in materia di politiche sociali è avanti anni luce dall'Italia. Il carattere spagnolo poi è molto più aperto di quello italiano, si prendono la vita con filosofia.

6) Cosa ti appassiona di più del tuo lavoro?

Ho sempre sognato essere professore e quello che insegno è appassionante: la criminologia e il comportamento non verbale. La criminologia è la scienza che si occupa di studiare il crimine per capire come prevenirlo. E il comportamento non verbale analizza come una persona si muove, cammina, gesticola, si esprime con il volto, usa la voce. L'unione di queste due scienze aiuta per esempio a scoprire se una persona mente negli interrogatori della polizia, ai quali gli spiego come le persone si comportano sotto pressione.



A volte scrivo sulla rivista italiana GIALLO sui casi di cronaca nera italiana come il caso Yara, Elena Ceste e molti altri.

7) È stata dura arrivare a dove sei adesso? Cosa ti ha più motivato?

È stata dura e continua a esserlo. Ma ogni sfida ti fa sempre più forte. Come dice mio padre c'è da "tenere d'occhio l'obiettivo". Ora ho tanti progetti, vedremo dove arriverò. Sono una persona curiosa e ambiziosa. Non mi piace stare con le braccia conserte. I miei amici non capiscono come possa fare tutto quanto ed avere ancora il tempo per uscire e godermi Madrid che è una città fantastica.

8) Hai qualche consiglio da dare ai giovani grumellesi?



Potrei dire loro che il futuro non inizia né finisce a Grumello! Di credere nei propri sogni. "Le difficoltà preparano le persone a un destino straordinario". Dobbiamo mostrare ai politici italiani che non siamo una generazione senza speranze. Che siamo stanchi della corruzione, degli sprechi e delle riforme inutili. Se ci rubano il futuro, ce ne troveremo uno noi.

9) C'è qualcuno che vuoi salutare dalla Spagna?

Saluto tutti i miei amici ai quali mostrerò l'articolo. E già che ci sono il Re e la Regina, che non si sa mai.





LA TV VISTA DA DENTRO

DI ELENA



▶ Eccoli qui ora a parlarvi di **FRANCESCA BELUSSI**, oggi nota conduttrice che collabora con Bwin a Sky Calcio Show, tutti i weekend.

Beh, innanzitutto la prima domanda che mi sono posta è cosa e dove ha studiato per introdursi in questo settore. "Ho frequentato il liceo linguistico Falcone a Bergamo, l'università degli studi di Bergamo indirizzo Scienze della comunicazione di massa e dei nuovi mass media" racconta, "e varie scuole di recitazione, dizione, doppiaggio e danza tra Milano e Roma, ho studiato canto per anni con diversi maestri."



Francesca ora è "specializzata" nella conduzione ma "quella non te la insegna nessuno, si impara man mano sul set" dice.

La curiosità poi mi ha portata a chiederle quando avesse capito che sì, questo è proprio quello che avrebbe voluto fare nella vita. "In realtà l'ho capito subito, dalle recite di Natale all'asilo! Mi piaceva tantissimo stare sul

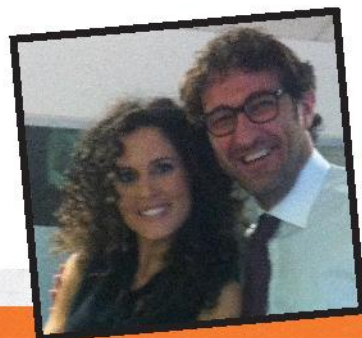
palco, mi piaceva l'adrenalina, era emozionante.. Da piccola non vedevo l'ora che arrivasse il periodo del Grappolo d'oro. Inizialmente vivevo tutto come un gioco, poi è diventato un hobby, una passione e poi fortunatamente il mio lavoro." Ma la televisione che noi vediamo tutti i giorni, è uguale anche dal lato di chi ci lavora?

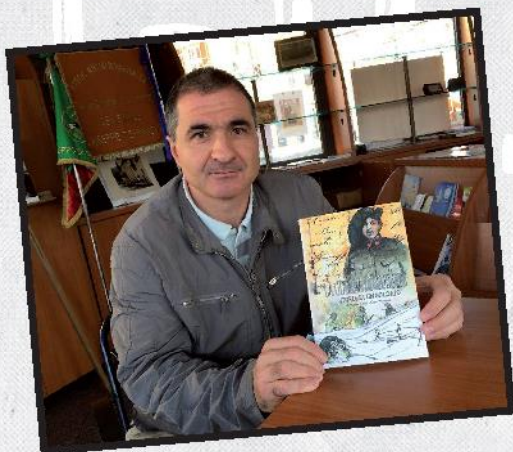
"Il mondo televisivo è come qualunque mondo lavorativo, c'è gente seria e professionale e ci sono i raccomandati e i furbi, quest'ultima categoria non la sopporto ma ci convivo, non posso fare altrimenti. La televisione ha una struttura complessa, sono aziende con dipendenti e direttori e collaboratori, quello che vedete in video è solo una piccolissima parte di un sistema molto affollato. Mi piace tanto tutto il lavoro che sta dietro alla preparazione di un programma, prove, riunioni, provini: è come iniziare ogni volta una nuova avventura e lo trovo entusiasmante, mi trovo a lavorare con persone nuove, è

stimolante ma bisogna avere un grande equilibrio interiore perché ogni volta è come ripartire da zero, ti devi far conoscere e mostrare la tua professionalità, non si vive di rendita."

Andiamo a sbirciare un po' nel curriculum di Francesca.. Tra le sue numerose esperienze lavorative leggiamo che ha condotto Wannadance su Boing, ha doppiato MasterChef Junior su Sky, ha partecipato ad alcune puntate di Centovetrine su Canale 5 ed è apparsa come ballerina a Colorado. Ha inoltre girato molti spot pubblicitari e fatto parecchi spettacoli. Ora possiamo vederla tutti i weekend su Sky per informarci sulle quote di Bwin. Per prepararsi deve seguire programmi sportivi, leggere la Gazzetta e, il suo telefono è invaso da applicazioni sul calcio! Come ultima domanda mi sono permessa di chiederle se c'è qualcosa che le manca di Grumello e di noi grumellesi. Ecco riportata la sua risposta. "Io vivo a Milano da quasi 8 anni e all'inizio ho fatto una fatica immensa ad abituarci alla città, appena avevo un pomeriggio libero tornavo a Grumello e facevo il giro del monte e continuavo a pensare "che bello Grumello!"

Qualche giorno fa sono andata a far visita ai miei genitori e ho assistito ad un tramonto che illuminava le vigne in collina, sembrava una cartolina... Questo mi manca molto, come mi mancano i grumellesi: è bello vedere facce note per strada, difficilmente ti capita di incontrare qualcuno che conosci per le strade di Milano, mi è sempre piaciuto il mio paese ma è quando non ci vivi più che capisci quanto lo apprezzi. Ora sto bene a Milano perché è una città che offre mille opportunità da tutti i punti di vista, c'è gente da tutta Italia, c'è sempre qualcosa da fare o da vedere, è una città viva, ma nel mio cuore ci sarà sempre un posto per Grumello!"





UN SALTO NEL PASSATO

A CURA DI MATTEO



► "Se potessi avere a disposizione una macchina del tempo, la utilizzerei senza dubbio per poter tornare nel passato piuttosto che per prevedere il futuro!"

Sono queste le parole che meglio descrivono

OMER MARIANI, appassionato di genealogia e di ricerca storica locale e autore del libro "La guerra di Giuseppe", pubblicato giusto alla fine dell'anno passato.

Proprio alla luce di questo suo eccezionale risultato abbiamo deciso di intervistarlo...

Qual è la tua grande passione?

"Fin da bambino ho sempre nutrito una grande passione per la storia, che è nata grazie ai racconti delle mie nonne sui personaggi, gli avvenimenti e le situazioni di Grumello durante la loro infanzia, ovvero agli inizi del '900. Ricorderò sempre quando, a 14 anni, armato di un pezzo di carta e di un tratto-pen rosso, ho cominciato a prendere nota di tutto quello che mio papà mi raccontava sui miei nonni e bisnonni: questo momento ha un po' segnato la svolta, perché ha dato inizio ad una lunga serie di ricerche che mi ha portato a ricostruire la storia e l'albero genealogico della mia famiglia fino al 1701. Alle scuole medie ho avuto un professore di storia eccezionale perché mi ha fatto innamorare perdutamente della sua materia, e anche se alle superiori mi è stata insegnata con molta meno attenzione, io ho sempre continuato a fare ricerche: sono socio fondatore dell'Associazione Genealogica Lombarda e socio dell'Associazione Storica Cimeetrincee. Mi piace tutta la storia in generale, ma se proprio devo stilare una classifica metterei ai primi posti l'Impero Romano con il Risorgimento e la Prima Guerra Mondiale, mentre lascerei per ultimo il Medioevo: ad ogni modo io mi appassiono su qualsiasi ricerca qualcuno mi chieda di realizzare!"

Come si svolge la tua ricerca?

"Inizialmente si basava sulle testimonianze dei miei genitori, delle mie nonne e delle persone anziane dalle quali

avevo sentito i racconti che appuntavo sempre minuziosamente e che custodivo con grande attenzione. Per ricostruire gli alberi genealogici delle varie famiglie, invece, mi reco nelle Parrocchie dei paesi in cui risiedono per consultare i libri dell'anagrafe (nascite, morti, matrimoni, a cui si aggiungono le importantissime note dei parroci) e lo Stato delle Anime, una sorta di censimento della popolazione. Lo stesso avviene anche nei Comuni, anche se qui i libri dell'anagrafe partono dopo il 1860, ovvero dopo l'Unità d'Italia. Il lavoro prosegue, poi, negli Archivi di Stato, ad esempio consultando gli atti notarili: a Bergamo è possibile trovare molte informazioni anche nella Biblioteca Angelo Maj o presso l'Archivio Diocesano. Coltivo, invece, il mio interesse per gli avvenimenti storici leggendo numerosi libri specifici (in questo periodo mi dedico alla figura di Napoleone) e collezionando lettere e cartoline sulla Grande Guerra. Io non mi limito alle sole date, ma vado alla ricerca di curiosità e di eventi particolari, oltre a concentrarmi sulla toponomastica del nostro paese: a mio avviso la storia e la conoscenza del nostro territorio sono indispensabili perché è da lì che possiamo allargarci fino ad occuparci della storia in generale."

Parlaci un po' del tuo libro:

**"LA GUERRA DI GIUSEPPE
Storia di un soldato"**

"Tutto è nato dalla mia passione per la genealogia. Mentre sfogliavo le fotografie, i documenti e gli appunti dei racconti dei miei parenti che avevano combattuto la Grande Guerra, sono stato colpito in modo particolare dalla



_quattro



figura del bersagliere, così ho deciso di approfondirla meglio. Ne è scaturito un libro che racconta le vicende del Bersagliere Giuseppe Morotti durante la Prima Guerra Mondiale, e fornisce allo stesso tempo uno spaccato del nostro paese in quell'epoca di grande sofferenza. È stato un lungo lavoro di cinque anni di ricerca, a volte maniacale: questo perché, partendo dalle fonti orali, voglio sempre approfondirle e verificarle minuziosamente in modo tale da avere delle prove

che dimostrino fedelmente ciò che racconto." **C'è un messaggio particolare che ci vuoi trasmettere?** "Il mio consiglio è quello di ascoltare sempre i racconti delle persone anziane, senza i quali personalmente mi sentirei vuoto. È importante conoscere chi ci ha preceduto, perché anche le persone semplici, alla fine, hanno moltissimo da insegnare: basta essere curiosi di scoprirle. Facendo ricerca si trovano tantissime cose, belle o brutte, ma ritengo che la storia vada scritta così come è, senza vergognarsi di nulla: al contrario, essa può essere da esempio per migliorare in futuro. Concludo dicendo che la mia passione per la ricerca storica non è fine a se stessa, non tengo nascosto quanto conosco, ma sono sempre disponibilissimo a confrontarmi e condividere con chiunque ha la mia stessa passione o ne è semplicemente incuriosito."



PIAZZABILE.IT FARE DEL BENE "IN SECONDA MANO!"

A CURA DI ANDREA



In questa pagina vi racconteremo l'avventura di **Piazzabile.it**, il primo sito di e-commerce dedicato alla disabilità, alla riabilitazione e all'assistenza anziani. Nato da un'idea di **MONICA GAVAZZENI**, che insieme a sua cugina **MARZIA ROSSI** e al fidanzato **MARCO RIBOLLA**, ha dato vita al sito di annunci www.piazzabile.it, un portale che permette di comprare, vendere, scambiare o regalare tutto ciò che serve per assistere, riabilitare e facilitare la mobilità di persone disabili e anziani.

Chi meglio degli stessi ideatori di **Piazzabile.it** può spiegarci quali sono le motivazioni e i valori che li hanno portati ad impegnarsi in questo progetto e quali saranno le sue eventuali prospettive future? Lasciamo la parola a loro. Siamo un'associazione senza scopo di lucro, ma soprattutto un'associazione di esseri che vogliono diventare sempre più umani, e sempre più numerosi. Crediamo nel potere della condivisione, nella bellezza di esserci l'uno per l'altro e nei vantaggi che una libera circolazione di cose, idee e informazioni possono apportare a tutti. Nasciamo dall'idea che sia possibile far circolare quello che può aiutare qual-

cun altro e magari giace inutilizzato in qualche scantinato, dalla convinzione che un mondo in cui non conta solo il profitto sia possibile, con la forza di chi sa che sta facendo qualcosa spinto non da un mero interesse egoistico ma da qualcosa di più grande: la certezza che ci sia un filo invisibile che ci unisce tutti. E quello che faccio per un altro, lo faccio per un altro me. Per affrontare le sfide della disabilità e della non autosufficienza spesso sono necessari strumenti molto costosi, per migliorare la qualità della vita e fronteggiare al meglio questa condizione. Tuttavia talvolta questi oggetti vengono usati solo per un breve periodo per poi finire nello scantinato di casa. Lo slogan di **Piazzabile.it**, recita "Condividere moltiplica le abilità".

Il portale non è stato creato solo per permettere lo scambio vantaggioso di oggetti, ma anche per costruire una rete che unisca chi ha bisogno e chi sente l'importanza e la bellezza di contribuire con un gesto, anche piccolo ma mai inutile, di aiuto. Sul portale, di facile utilizzo e molto intuitivo, è possibile trovare annunci di ogni genere provenienti da diverse regioni, suddivisi nelle categorie "cerco", "vendo",





“regalo”. Chi fosse interessato può mettersi in contatto direttamente con la persona che ha pubblicato l’annuncio utilizzando i contatti indicati nel messaggio. Vogliamo fare un sito che non sia un semplice scambio di oggetti ma una rete che unisce chi ha bisogno e chi sente l’importanza e la bellezza di un gesto, anche piccolo, d’aiuto. Non a caso ci impegniamo a devolvere una parte dei profitti che deriveranno dalla gestione del sito per aiutare chi è veramente in difficoltà, sia che si tratti di persone sia di associazioni. Una cosa però è certa. Noi possiamo metterci tutto il nostro impegno, tutta la nostra passione, tutti i nostri sforzi. Ma non andremo da nessuna parte, a meno che non ci andiamo tutti insieme. Se volete essere dei nostri: grazie. Perché anche una piccola condivisione può fare la differenza.



PIAZZABILE.IT
condividere & moltiplicare le abilità

**DOVE FINISCO IO?
DOVE INIZITO?**
E SEGLI ALTRINON FOSSERO ALTRODAME?
SE VUOI DI PIU' DALLA VITA
CONDIVIDI CIO CHE HAI.
RICONOSCERE CHE LA VITA E' ABBONDANZA
RICHIAMA NUOVA ABBONDANZA.
NON COSTRUIRE MURI FRA TE E IL MONDO.
NON TI FARANNO VEDERE
QUANTO SOSTEGNO
L'ESISTENZA TI OFFRE GIA' OGNI MOMENTO.
FA CIRCOLARE
COSE, IDEE, PASSIONI, SOGNI.
LA VITA E' COME UN FIUME. QUANDO STAGNA DIVENTA PAZI UDE.
OGNI PIU' PICCOLA GENTILEZZA CHE TI OFFRE AL MONDO
CONDIVIDI CIO CHE HAI MA ANCHE CIO CHE SEI.
QUANDO TI MOSTRI COSI' COME SEI
TU DIVENTI PIU' VERO
E DAI IL PERMESSO AGLI ALTRI DI ESSERLO.
CONDIVIDI OGNI GIORNO
UN SORRISO CON UNO "SCONOSCIUTO".
OGNI PICCOLA GENTILEZZA RENDE PIU' BELLO IL MONDO.
NON PERDIAMO ALTRO TEMPO.
CONDIVIDIAMO NOI STESSI E CONDIVIDEREMO IL MONDO.
PERCHE' CONDIVIDERE E' MOLTIPLICARE.



Oratorio aprile 2015

buona pasqua!!

Diario

Informazioni

Foto

Amici

Altro

PER BAMBINI E RAGAZZI

- Preghiera, merenda e gioco per 1^a-2^a elementare: tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.00
- Preghiera, merenda e gioco per 3^a-4^a-5^a elementare: tutti i venerdì dalle 16.30 alle 18.00
- Spazio aggregativo per 3^a media: ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20.00
- **È stra-festa: all'Oratorio di Mornico, domenica 19 dalle 14.30 alle 18.30:**
una grande festa organizzata dagli spazi extrascolastici dell'Ambito e aperta a tutti con giochi, musica, divertimento e merenda!!!



PER ADOLESCENTI E GIOVANI

- Esercizi Spirituali per 14 - 17enni: 28-29 marzo, presso il seminario
- Cena gruppi ado: venerdì 17 alle 19.00
- **Formazione animatori CRE: da venerdì 24 alle 20.45**
- Gita baristi e personale pulizia oratorio, chiese e cinema: lunedì 27 dalle 13.30



PER GENITORI E ADULTI

- Incontro per genitori dei gruppi adolescenti: mercoledì 15 ore 20.45, in Oratorio
- **Confessioni genitori, madrine, padrini e Cresimandi: mercoledì 22 alle 20.30**

L'ESTATE STA ARRIVANDO...

- **CRE 2015: da lunedì 29 giugno a venerdì 17 luglio**
- **CAMPO ADOLESCENTI (1998-2001) al Maso Innerbach da mercoledì 5 a venerdì 14 agosto**
Visita il sito: www.pension-innerbach-hof.com



_sei